

BS:AUT.N.10055/80/111 DEL 6.5.1980, 38598/98 DEL 24.2.99

CO.G.E.S. SPA

VIA MARTINENGO 32 - 25020 - BASSANO BRESCIANO - BS

Codice fiscale 02987620172

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.100.000,00

Iscritta al numero 02987620172 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 310250 del R.E.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 EX. ART. 2428 C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione, che costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, viene redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, ed ha la funzione di fornirVi un fedele resoconto sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Come evidente, la redazione del bilancio ha richiesto un lavoro di maggior approfondimento ed analisi da parte dell'Organo Amministrativo che, come previsto dallo statuto, ha richiesto inizialmente di esercitare la facoltà del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il maggior termine è risultato necessario per le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, entrambi richiedenti analitiche valutazioni prima della stesura del bilancio.

Ad ogni modo, le particolari esigenze sono state individuate dagli amministratori con delibera adottata in data 28 marzo 2019 e trovano specifica evidenza nella presente relazione sulla gestione.

Si sottolinea altresì che l'Organo Amministrativo ha assunto la carica nel mese di ottobre 2018 e la ricostruzione a posteriori dell'andamento della società nei mesi precedenti ha richiesto una approfondita analisi di quanto compiuto precedentemente sia sotto il profilo delle attività ordinarie che straordinarie.

**SITUAZIONE DELLA SOCIETA' - ANDAMENTO DELLA GESTIONE -
EVOLUZIONE PREVEDIBILE**

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2018 che l'Organo Amministrativo sottopone alla vostra attenzione evidenzia un risultato negativo di € 812.508, al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 266.796, mentre non risulta-

no imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio.

Andamento gestionale e presupposto della continuità aziendale

L'uscita di un ulteriore comune dal perimetro gestionale nel corso dell'esercizio 2018, particolarmente significativo in termini di incidenza percentuale sul totale del territorio servito dalla società, non ha consentito di proseguire l'azione di risanamento intrapresa. I ricavi della gestione caratteristica si sono infatti decrementati di circa 340 mila Euro (circa il 12%): dato destinato a peggiorare nel corso dell'esercizio 2019.

Tale fatto gestionale ha comportato una modifica anche nella struttura e nell'entità dei costi: alcuni costi variabili si sono parimenti decrementati, anche se non in misura perfettamente proporzionale (il costo del personale si è ridotto dell'8,4%) mentre altri costi (generalmente e di struttura) non si sono decrementati finendo per appesantire il conto economico in misura tangibile.

Ciò rappresentato, unitamente alla mancata aggiudicazione di nuovi servizi negli ultimi esercizi, alla conclusione non positiva della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un partner industriale, la mancata disponibilità dei comuni soci serviti di adeguare consensualmente le tariffe del servizio, hanno pertanto convinto gli amministratori a operare una scelta di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre senza il presupposto della continuità aziendale.

Da ciò sono dipesi gli effetti conseguenti sul bilancio di esercizio in termini di:

- ulteriore svalutazione crediti commerciali in una logica massimamente prudentiale e di concerto con le risultanze delle analisi dei revisori contabili incaricati;
- l'imputazione a conto economico di costi che si era presupposto potessero produrre i propri benefici negli esercizi successivi a fronte di un quadro di ritrovato equilibrio e di positive operazioni straordinarie (costi sostenuti per la gara indetta per l'individuazione di un partner industriale);
- costi sostenuti per la ridefinizione della strategia finanziaria e per la sottoscrizione di un nuovo mutuo;
- la svalutazione di crediti non di natura commerciale a fronte di una incertezza in merito al processo di recupero, in particolare verso professionisti ed aziende con cui si è collaborato in passato, fatti salvi i diritti vantati e fatta salva comunque la possibilità di recupero in via giudiziale/stragiudiziale degli stessi;
- svalutazione di una partecipazione societaria, conseguente al termine della procedura di liquidazione volontaria della stessa.

L'effetto combinato dei fattori sovradescritti ha quindi determinato una ingente perdita di esercizio pari ad Euro 812.508, che superano di fatto il terzo del capitale (art. 2446 c.c.) senza peraltro azzerarlo o portarne la consistenza sotto i limiti di legge.

Il contesto di mercato si è quindi fatto estremamente complesso per Coges S.p.A. poiché, in aggiunta alle dinamiche in precedenza indicate, non semplice appare il trend del mercato della raccolta e trattamento dei rifiuti:

- I comuni che dovranno bandire nuove gare per il servizio sono pochi in un orizzonte temporale di media durata e peraltro spesso gli stessi scelgono di organizzare capitolati sovracomunali che risulterebbero molto complessi per una realtà come la nostra;
- Il mercato bresciano si sta concentrando in un numero sempre più ristretto di operatori medi, grandi e molto grandi rendendo pertanto il mercato ancor meno contendibile;
- Le tariffe di mercato dei servizi di raccolta rimangono poco marginanti in media, ancor meno positive per Coges che, a causa della riduzione dei comuni serviti, si porta appresso un fardello di costi generali significativo e non riesce a ottenere per tale ragione marginalità positive dai comuni serviti.

Parallelamente, si è abbattuta sul settore un'altra enorme congiuntura negativa: il crollo delle vendite dei materiali oggetto di selezione e destinati all'industria estera del riciclo (es. carta e plastica). L'ultima volta era accaduto dieci anni fa con il valore della carta arrivato a zero. Ma se nel 2008/2009 si era trattato di una fase passeggera dovuta alla crisi mondiale, questa volta il problema è più strutturale perché legato alla drastica riduzione della domanda da parte della Cina, il paese che teneva in piedi il mercato mondiale dell'esportazione. Pechino ha annunciato la svolta green, non vuole più essere la discarica del mondo perché solo una minima parte dei materiali importati veniva effettivamente riciclata. Un bel guaio perché il nostro mercato interno non si è strutturato per un'evenienza del genere. Fino al 2017 l'Italia esportava lì oltre il 50% della carta e anche di più per la plastica. Oggi la carta si è ridotta moltissimo e la plastica quasi a zero. Si sono aperti canali alternativi in altri paesi come Thailandia, India, Indonesia ma la richiesta è molto inferiore. Un'altra via è quella della Germania, ma solo di carta per la stampa. Ciononostante il posizionamento della sede della società con le relative autorizzazioni al trattamento in loco di alcuni materiali ne fanno ancora oggi l'asset strategico più rilevante anche ai fini della scelta di un nuovo e diverso orizzonte strategico.

A fronte delle considerazioni sinteticamente riportate, da tempo gli amministratori sono al lavoro per definire al meglio una importante operazione straordinaria rappresentata dal progetto di fusione per incorporazione di Coges nella controllante CBBC (Consorzio Bassa Bresciana Centrale).

Operazione che, anche a fronte di:

- Base sociale decisamente simile (con i medesimi enti locali);

- Una commistione complessa nella gestione della progettazione e realizzazione dell'acquedotto consortile a Manerbio (con costi/investimenti suddivisi nei bilanci di entrambe le realtà).

Consentirebbe di evitare ai comuni azionisti/soci di gestire da un lato una procedura di liquidazione obbligatoria (in quanto consorzio di scopo) del Consorzio CBBC e dall'altro una procedura di liquidazione volontaria di Coges. Evidenziando anche una ulteriore correlazione: la perdita del patrimonio di Coges penalizza anche e soprattutto il patrimonio di Cbbc, essendovi la partecipazione azionaria maggioritaria in capo al consorzio. Di tale relazione non si possono esimere gli enti soci, anche in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

La prospettata operazione di fusione tra le due realtà, concomitante all'interruzione della procedura di liquidazione di CBBC e alla sua trasformazione in società di capitali, consentirebbe di confermare alla nuova realtà (post aggregazione) un significativo patrimonio (CBBC presenta un patrimonio netto di circa 9 milioni di Euro) e una situazione finanziaria ordinata anche sotto il profilo di centri di costo delle attività attinenti al ciclo idrico e delle attività attinenti alla gestione del ciclo rifiuti.

Rimandando ad una fase successiva ulteriori operazioni di riposizionamento strategico e di riorganizzazione aziendale:

- Eventuale alienazione / conferimento del ramo d'azienda "rifiuti" trovando sul mercato la proposta migliore anche ai fini di salvaguardare il livello qualitativo dei servizi offerti ai propri comuni;
- Trasformazione in soggetto grossista del ciclo idrico integrato, mettendo a disposizione del gestore gli investimenti sostenuti a fronte del riconoscimento di un congruo canone.

Risulta fondamentale per la società, vista la tendenza dei numeri di Coges , completare la prospettata operazione di fusione in tempi celeri.

Gestione caratteristica

La principale attività della Società risulta essere la raccolta ed il trasporto di rifiuti, attività effettuata nel comprensorio della bassa pianura bresciana centrale. La Società opera nell'ambito dei rifiuti urbani ed in quello dei rifiuti speciali, in base all'autorizzazione MI03379 del 23/02/2018; i servizi espletati sono: la raccolta, il trasporto dei rifiuti, il nolo di cassoni e di cassonetti, il servizio di spazzamento manuale e meccanico, il servizio di lavaggio e sanificazione dei contenitori. Con la stessa autorizzazione viene effettuata l'attività di gestione delle isole ecologiche 10 sono stati i comuni serviti nel corso dell'anno.

In virtù dell'autorizzazione del 01/09/2017 abbiamo trasportato rifiuti speciali: le aziende con cui abbiamo avuto rapporti nel corso dell'anno sono state 45.

Altra significativa attività espletata dalla Società, sempre nell'ambito dei servizi di igiene ambientale, è quella relativa al primo stadio di raccolta differenziata; i vari rifiuti (carta, vetro e plastica) dopo l'azione di raccolta, vengono stoccati per essere poi avviati alle effettive operazioni di riciclo; per la plastica si effettua una prima lavorazione di sommaria cernita; si procede quindi con la compattazione. La plastica compattata proviene sia dalla no-

stra raccolta che dalla raccolta di terzi (COGES è, infatti, piattaforma Corepla per il conferimento e la compattazione di questo rifiuto).

Tutta l'attività di stoccaggio, cernita e compattazione è effettuata in base all'autorizzazione Provinciale n° R1625 del 1/6/2013.

ATTIVITA' DI NETTEZZA URBANA

Rifiuti solidi urbani

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base all'iscrizione all'albo gestori rifiuti MI03379, categoria 1 classe d (trasporto conto terzi BS 001534). Il servizio si basa sulla raccolta meccanizzata tramite cassonetti in 3 comuni; negli altri 7 comuni effettuiamo il servizio con raccolta manuale porta a porta.

I cassonetti installati, per il servizio RSU al 31 12, sono 182.

Le tonnellate raccolte e trasportate agli impianti di smaltimento ammontano a 3.833. Nel 2017 i quantitativi sono stati di 5.085 ton. (da giugno non si effettua più il servizio a Verolanuova). Gli smaltimenti avvengono tutti presso l'impianto di termo-utilizzazione di A2A.

Rifiuti solidi ingombranti

L'attività prevede la raccolta ed il trasporto dei rifiuti ingombranti dalle isole ecologiche di ciascun comune; viene espletata in base alle autorizzazioni sopra riportate ed avviene tramite la movimentazione di cassoni. Le ton di RSI smaltite nel 2018 sono state 1.562, a fronte delle 1.878 del 2017. Gli smaltimenti sono stati conferiti sia presso la piattaforma Trase dell'Aprica spa, a Castenedolo che a quella Brognoli di Verolavecchia.

Rifiuti speciali

Il servizio è effettuato in base all'iscrizione all'albo gestori rifiuti MI0994, categoria 4 classe d (trasporto conto terzi BS 001534).

Le ton di RSA smaltite nel 2018 sono state 689, a fronte delle 646 del 2017.

Raccolta differenziata

L'attività viene espletata in base alle autorizzazioni riportate per i rifiuti RSU e si articola sulla raccolta di vetro + lattine, carta, plastica, scarti vegetali, rifiuti organici, ferro, inerti, rifiuti cimiteriali, legno, medicinali scaduti, oli esausti; il servizio viene effettuato tramite:

- lo svuotamento di cassonetti installati sul territorio;
- il caricamento, trasporto e svuotamento di cassoni presso le isole ecologiche;
- la raccolta manuale.

I cassonetti installati sul territorio sono 264.

Continua il trend di aumento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta complessivamente sul comprensorio ad opera della Società che risulta del 61,13 % a fronte del 40,50% del 2017.

A fronte di tale dato medio si segnala che nei comuni serviti con modalità di raccolta differenziata porta a porta i risultati sono stati più che soddisfacenti: Milzano 76.64%, Verolavecchia 69.66%, San Gervasio Bresciano 68.93%, Alfianello 69.74%.

Spazzamento meccanico e manuale

Il servizio non presenta particolari variazioni rispetto allo scorso anno, viene effettuato con frequenza prestabilita e personalizzata per i comuni di: San Gervasio, Milzano, Alfianello, Cigole, Seniga, Bassano e Verolavecchia; oltre al servizio per una ditta nelle adiacenze del comune di Pavone Mella (ditta FMB). Le terre di spazzamento sono smaltite presso l' apposito impianto di via Codignole (267 ton nel 2018; 240 nel 2017).

Raccolta pile, frigoriferi, tv, elettrodomestici, polistirolo, accumulatori

Per tutti questi rifiuti abbiamo aperto una apposita posizione con la filiera di smaltimento che consenta ai comuni una significativo risparmio di servizio, che non prevede costi né di trasporto, né di smaltimento.

Anche questo servizio non ha presentato significativi scostamenti rispetto al 2017; si prosegue con la raccolta differenziata, che comporta un buon margine economico per la società.

Gestione centri di raccolta

Abbiamo continuato questo servizio a favore dei comuni; centri di raccolta di: Alfianello, Bassano Bresciano, Of-flaga, Seniga, Cigole, Milzano e Verolavecchia, a cui si è aggiunta a luglio l' impianto di San Gervasio. Come noto, continua la possibilità offerta ai cittadini di San Gervasio di usufruire dell' isola di Cigole (previa accordo tra i due comuni, in attesa della costruzione dell' impianto di San Gervasio).

Servizi interni

L' attività viene effettuata in base all' autorizzazione provinciale di stoccaggio n° R1625 del 1/6/2013 e si basa sullo stoccaggio di carta, vetro e plastica e sulla compattazione di quest' ultima. Complessivamente sono state trattate 231 ton di plastica e sono stati stoccati per la vendita i seguenti quantitativi di carta e vetro: carta 132 ton, vetro 516 ton.

INFORMAZIONI SUI RICAVI, SUI COSTI E SUGLI INVESTIMENTI

Ricavi delle vendite ed altri componenti positivi di reddito

Nell' esercizio in esame la società ha realizzato ricavi delle vendite e prestazioni di servizi per complessivi € 2.546.227, registrando un decremento di circa 12 punti percentuali rispetto al 2017, quando il valore era pari ad € 2.895.077.

Gli altri ricavi e proventi sono stati pari ad € 44.409 contro i € 98.996 del 2017.

Si segnala che con la nuova formulazione dell' art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell' intera macroclasse E), relativa all' area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all' interno della voce A5.

Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, ha avuto in forza mediamente 17,5 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è stato pari a € 679.892.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia l'andamento del costo del personale degli ultimi tre esercizi:

Anno	Salari e stipendi	Oneri sociali	Trattam. fine rapp.	Altri costi del personale
2016	561.917	177.023	39.958	3.060
2017	501.422	204.035	40.506	808
2018	482.919	149.809	41.318	5.846

Costo merci e beni di consumo

Il costo per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto di resi, degli omaggi e dei premi, è stato pari ad € 362.656, contro i € 160.598 del 2017 (incremento di € 202.058).

Costo dei servizi

Questa voce ammonta ad € 2.113.199 contro i € 1.974.990 dell'esercizio precedente.

Costi per godimento beni di terzi

Sono stati pari ad € 14.729 contro i € 18.336 del 2017.

Sono composti da:

- Canoni per locazioni finanziarie di beni mobili per € 5.870;
- Noleggi € 8.859.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 83.757 contro i € 63.200 dell'esercizio precedente. Si evidenzia che con la nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., è stata eliminata l'intera macroclasse E), di conseguenza i costi di natura straordinaria sono indicati all'interno degli oneri diversi di gestione e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, nella voce I20.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad € 266.796 contro i 141.514 € dell'esercizio precedente.

Si riferiscono ad ammortamenti per totali € 124.160 di cui € 124.039 per immobilizzazioni materiali ed € 121 per immobilizzazioni immateriali; oltre alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante di € 79.614 e le svalutazioni di immobilizzazioni per euro 63.022.

Tali svalutazioni sono state eseguite in un'ottica di prudentiale valutazione dei crediti e delle immobilizzazioni, fatta salva comunque la possibilità di recupero in via giudiziale/stragiudiziale dei crediti e la possibile riforma delle svalutazioni eseguite.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono pari ad € 120.215 contro i € 2.494 del 2017.

Tali oneri sono derivanti dal mutuo ipotecario acceso anche per finanziare le opere necessarie alla realizzazione dell'isola ecologica del Comune di San Gervasio Bresciano ed all'adeguamento alla vigente normativa dell'isola ecologica del Comune di Pavone del Mella.

Per il dettaglio vi rimandiamo alla lettura della Nota Integrativa.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti per complessivi € 169.205 per beni strumentali acquisiti direttamente.

Trattasi di investimenti resisi necessari per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura aziendale e per poter fornire dei prodotti e dei servizi sempre all'avanguardia.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte queste movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C., 2 COMMA

Il D.Lgs nr. 32/2007 ha modificato l'art. 2428 C.C., 2 comma richiedendo agli amministratori di fornire maggiori informazioni nella relazione sulla gestione. Al fine di garantire una corretta comprensione del presente documento e un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, l'analisi della situazione della società e dell'andamento e del risultato di gestione è corredata dai seguenti prospetti recanti:

- a) Riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale;
- b) Riclassificazione del conto economico a ricavi e costi del venduto;
- c) Indicatori finanziari di risultato;
- d) Informazioni sulla relazione con il personale.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	546.600	595.002	-48.402
	Crediti	3.326.747	3.965.831	-639.084
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	52.896	115.109	-62.213
(LD)	Liquidita' Differite	3.379.643	4.080.940	-701.297

(R)	Rimanenze	469.717	196.721	272.996
	Totale attività correnti	4.395.960	4.872.663	-476.703
	Immobilizzazioni immateriali	605	10.726	-10.121
	Immobilizzazioni materiali	7.395.461	7.440.786	-45.325
	– Fondi di ammortamento	-4.914.247	-4.940.186	25.939
	Immobilizzazione finanziarie	6	85.002	-84.996
	Crediti a m/l termine	3.543	3.543	
(AF)	Attività fisse	2.485.368	2.599.871	-114.503
	Totale capitale investito	6.881.328	7.472.534	-591.206
	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
	Debiti a breve	5.965.186	6.163.291	-198.105
	Ratei e risconti passivi	1.038	8.569	-7.531
(PC)	Passività Correnti	5.966.224	6.171.860	-205.636
	Debiti a medio e lungo	408.337		408.337
	Trattamento di fine rapporto	261.023	261.948	-925
	Fondi per rischi ed oneri	25.000	5.473	19.527
(PF)	Passività Consolidate	694.360	267.421	426.939
(CN)	Capitale netto	220.744	1.033.253	-812.509
	Totale fonti di finanziamento	6.881.328	7.472.534	-591.206
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
		2018	2017	Increment./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	2.546.227	2.895.077	-348.850
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	308.740		308.740
	Var. Lavori in corso su ordinazione	3.872	123.170	-119.298
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	12.206	98.996	-86.790
	Valore della produzione tipica	2.871.045	3.117.243	-246.198
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	362.656	160.598	202.058
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di	39.617	27.162	12.455

consumo			
Costo del venduto	402.273	187.760	214.513
MARGINE LORDO REALIZZATO	2.468.772	2.929.483	-460.711
Costi per servizi	2.113.199	1.974.990	138.209
Costi per godimento beni di terzi	14.729	18.336	-3.607
Costi esterni	2.127.928	1.993.326	134.602
VALORE AGGIUNTO	340.844	936.157	-595.313
Costi del lavoro	679.892	746.771	-66.879
Altri oneri vari	82.268	-31.859	114.127
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-421.316	221.245	-642.561
Ammortamenti	124.160	123.214	946
Svalutazioni	142.636	18.300	124.336
Accantonamenti	20.000	5.000	15.000
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBIT)	-708.112	74.731	-782.843
RISULTATO CORRENTE	-708.112	74.731	-782.843
Ricavi della gestione finanziaria	814	378	436
Costi della gestione finanziaria	120.215	2.494	117.721
Ricavi della gestione straordinaria	32.203		32.203
Costi della gestione straordinaria	1.489	95.059	-93.570
Risultato prima delle imposte	-796.799	-22.444	-774.355
Risultato della gestione tributaria	15.709	6.525	9.184
REDDITO NETTO	-812.508	-28.969	-783.539

INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Di seguito sono esposti una serie di indici utilizzando le variabili semplici:

- gli indici che rapportano i principali aggregati di Stato Patrimoniale - immobilizzazioni, circolante, capitale pro-

prio e capitale di terzi – con il totale delle attività/passività;

- ROE – redditività del capitale netto – dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROI – redditività del capitale investito – dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale;
- ROS – redditività delle vendite – dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;
- indice di produttività dei dipendenti dato dal rapporto tra il fatturato ed il valore aggiunto del dipendente;
- Ricavi medi per addetto = $V/n.add$ (vendite/numeri addetti);
- Risultato operativo per addetto = $RO/n.add$. (risultato operativo/numero addetti).

I fattori produttivi lavoro considerano il numero totale medio degli addetti come di seguito rappresentato:

ANALISI PER INDICI

ANALISI PER INDICI		
Anno di riferimento	2018	2017
INDICI PATRIMONIALI		
Indice di immobilizzo	0,36	0,35
(Immobilizzazioni / Attivo totale)		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,09	0,40
(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette)		
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	-0,63	-0,52
((Mezzi propri + F.di ammortamento) / Immobilizzazioni lorde)		
Grado di ammortamento	-0,66	-0,66
(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde)		
Indice di copertura del capitale fisso	0,09	0,40
(Indice indipendenza finanziaria / Indice immobilizzo)		
Indice di elasticità degli impieghi	2,77	2,87
(Impieghi totali / Impieghi fissi)		
INDICI DI LIQUIDITA'		
Liquidità primaria immediata	0,09	0,10
(Liquidità immediate / Passività correnti)		
Liquidità primaria totale	0,66	0,76
((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti)		
Liquidità secondaria	0,74	0,79

(Attività correnti / Passività correnti)		
Indice di consolidamento	0,11	0,04
(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve)		
Indice di indipendenza finanziaria	0,03	0,14
(Mezzi propri / Impieghi totali netti)		
Leva finanziaria (leverage)	31,17	7,23
(Impieghi totali netti / Mezzi propri)		
Indice di indebitamento	30,17	6,23
(Mezzi di terzi / Mezzi propri)		
INDICI DI REDDITIVITA'		
Reddittività del capitale investito (ROA)	-9,87%	1,00%
(Risultato operativo / Capitale investito)		
Reddittività delle vendite (ROS)	-27,81%	2,58%
(Risultato operativo / Ricavi)		
Reddittività dei mezzi propri (ROE)	-78,64%	-2,73%
(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)		
Reddittività del capitale operativo investito netto (ROI)	-12,35%	2,08%
(Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto)		
Onerosità indebitamento	-16,98%	3,34%
(Oneri finanziari / Risultato operativo)		
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	4,14%	0,08%
(Oneri finanziari / Valore della produzione)		
Incidenza altre gestioni	1,15	-0,39
(Reddito netto / Risultato operativo)		
INDICI DI PRODUTTIVITA'		
Fatturato per dipendente	145.498,69	137.860,81
Ricavi di vendita / numero dipendenti		
Valore aggiunto per dipendente	19.476,80	44.578,90
Valore aggiunto / numero dipendenti		
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	1,99	0,80
Costo del lavoro / valore aggiunto		

INFORMAZIONI RELATIVE ALL' AMBIENTE

Vista l'attività svolta dalla società riteniamo irrilevante fornire tali informazioni, dato l'impatto ambientale non

significativo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Forza media nell'anno:20 unità (di cui 11 part time); vi è stata una dimissione il 31 gennaio e un'assunzione di un part-time l'1 maggio.

Complessivamente le ore di lavoro del personale interno sono state 21.702, così suddivise.

- Impiegati: 2.921
- Operai: 18.781

Nel 2017 le ore di lavoro del personale sono state 24.477.

I giorni di assenza per ferie/malattia/permessi sono stati 607 mentre nel 2017 789.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 2428 COMMA 2, PUNTO 6 BIS C.G.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società evidenzia una potenziale complicazione finanziaria legata in particolare alla operazione di eventuale dismissione del ramo d'azienda "acquedotto". La citata operazione di fusione in CBBC mitigherebbe i rischi finanziari in misura sensibile. L'esposizione al rischio credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione al rischio credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali e per i settori nei quali opera, non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

La Società opera prevalentemente con enti pubblici, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni di pagamento, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore presumibile di realizzo.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (ARTICOLO 6 COMMA 4 D.LGS. 175/2016)

La società Coges S.p.a. a totale capitale pubblico, opera in affidamento diretto in house ed è soggetta al controllo analogo degli enti pubblici soci.

Gli enti locali azionisti partecipano al capitale sociale direttamente o indirettamente, per il tramite della partecipazione nel Consorzio Bassa Bresciana Centrale (in liquidazione), che ne detiene il 61,74%. La società detiene 359.719 azioni proprie per un controvalore di 588.105 €, a suo tempo acquisite dai gruppi A2A S.p.a. e Lgh S.p.a., al fine di poter annoverare esclusivamente azionisti pubblici rappresentati da enti locali.

La composizione societaria risulta pertanto essere la seguente:

			%		Nr Azioni
C.B.B.C.			61,74		679.140
CO.G.E.S			32,70		359.719
COM. VEROLANUOVA			2,01		22.074
COM. PAVONE M.			1,34		14.716
COM. LENO			0,67		7.357
COM. OFFLAGA			0,33		3.652
COM. GOTTOLENGO			0,33		3.679
COM. GAMBARA			0,27		2.943
COM.PRALBOINO			0,17		1.912
COM. FIESSE			0,13		1.471
COM. CIGOLE			0,10		1.104
COM. SENIGA			0,10		1.104
COM. MILZANO			0,10		1.104
TOTALI			100		1.100.000

Si rimanda al documento allegato per una puntuale analisi della relazione prodotta ed approvata.

MODELLO DI GOVERNANCE

Coges S.p.a. ha scelto il sistema di governance c.d. tradizionale.

ASSEMBLEA

Gli azionisti decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, in particolare in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare in materia di società cd. "in house providing", nonché dal presente statuto. In particolare sono di competenza dei soci gli indirizzi sugli atti di gestione straordinaria e su quelli principali di gestione ordinaria di cui in particolare all'art.7 del presente statuto.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

La società é attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rielleggibili, che restano in carica tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (31.12.2020). L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società ai sensi dell' art. 2.380 c.c. e dell' art.17 dello Statuto.

L'organo amministrativo ha i poteri di amministrazione ordinaria per gli atti non principali, mentre esegue sulla base degli indirizzi dei soci, i principali atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Anche per le materie di competenza del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2.381c.c. devono sussistere gli indirizzi di assemblea. L'organo amministratore predispone il controllo di gestione infrannuale.

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, al vice presidente.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e nel suo corretto funzionamento.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti, ai sensi di quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2.409 c.c., è affidata alla società di revisione iscritta nell'albo dei revisori contabili presso il MEF. Alla data attuale risulta incaricata la società Uhy Bompani S.r.l.

DIRETTORE GENERALE

La società coges s.p.a. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Direttore Generale. Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla strutturazione della società. Il Direttore Generale è nominato fino a revoca. Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dal Consiglio di Amministrazione, con procura notarile del 03/07/2003.

CONTROLLO ANALOGO (INDIRIZZO PROGRAMMAZIONE VIGILANZA E CONTROLLO)

La società è a totale capitale pubblico locale.

La società è soggetta all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo, esercitata dagli Enti Locali azionisti. La società realizza la parte più importante della propria attività con gli Enti Locali che la controllano. I rapporti tra la società e gli enti concedenti saranno regolati da appositi contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente. L'ente Pubblico Locale, titolare del capitale sociale, esercita sulla Società un controllo gestionale, economico e finanziario analogamente a quello esercitato sui propri uffici e servizi.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI

Ad oggi Coges S.pa. ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e risulta aver adempiuto ai seguenti obblighi: ha adottato un Piano Triennale di Programma triennale per l'Integrità e la Trasparenza(PTTI); ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha nominato il Responsabile per il trattamento dei dati sensibili ai sensi del GDPR (DPO); ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, le misure di prevenzione della corruzione sono state ulteriormente rafforzate dai regolamenti interni quali:

- Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e il conferimento di incarichi professionali;
- Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione effettua regolari controlli sui processi aziendali per i quali è stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa pubblicistica e alle disposizioni di cui al D.Lgs 231 a cui la Società è assoggettata. RPC ha garantito un controllo efficace dei processi aziendali, delle mansioni e delle attività svolte all'interno della struttura.

Responsabile preposto alla redazione di documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale a cui compete la redazione dei documenti contabili societari. Tutti i compiti sono mappati all'interno del mansionario aziendale.

La società si avvale inoltre di consulenti esterni a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione di registri e libri sociali, nonché redazione e deposito di bilancio d'esercizio e non;
- disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio;
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ARTICOLO 6, COMMA 2 D.Lgs 175/2016)

MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Premessa

Il D.Lgs. n. 175/2016, recante il “testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Al fine di predisporre un adeguato strumento di misurazione del rischio di crisi aziendale sono stati approfonditi tutti gli elementi caratteristici dell'impresa, partendo dalla sua natura di soggetto operante in regime di affidamenti diretti da parte della pubblica amministrazione (c.d. “In House Providing”).

Il consiglio di amministrazione ha ritenuto che quanto riportato nel paragrafo “Situazione economica e presupposto della continuità aziendale” di fatto rappresenti in misura evidente il forte stato di deterioramento economico, patrimoniale e finanziario della società. Si è ritenuto pertanto non necessario fotografare i presupposti della crisi attraverso il calcolo di particolari indici rimandando alle considerazioni espresse e alla possibile soluzione rappresentata dal progetto di fusione in CBBC al quale gli amministratori stanno lavorando.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società in quanto la società ECOFERT SRL si è estinta dopo aver terminato la procedura di liquidazione.

Come da dettaglio in Nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, Vi rimandiamo a quanto esposto in premessa.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'attività della società consiste nell'esercizio di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati nei confronti di enti pubblici e imprese; stoccaggio e compattazione plastica effettuati nei confronti di enti pubblici.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Ci è finalmente pervenuto il rinnovo allo stoccaggio rifiuti (in data giugno 2019); sono state altresì acquisite 3 ditte "stabili" per lo smaltimento rifiuti, più altre 4 per smaltimenti occasionali

Nel corso dell'esercizio 2018 si rilevano altresì i seguenti fatti della gestione che hanno contribuito in misura sensibile al peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Nel maggio 2019 è terminata la gestione del servizio nel comune di Verolanuova: tale situazione ha complicato significativamente la possibilità che la Società riuscisse a coprire i propri costi fissi ed ha comportato una riduzione di costi operativi inferiore alla relativa contrazione dei ricavi. Tale interruzione è avvenuta per il tramite della partecipazione ad una procedura negoziata bandita dal Comune stesso;

- Nel corso dell'esercizio non si è perfezionata positivamente la procedura ad evidenza pubblica bandita dalla Società per l'individuazione di un partner industriale. Ciò ha comportato la contabilizzazione di un ammontare significativo di costi sostenuti nell'ambito della medesima procedura e precedentemente sospesi poiché ritenuti prodromici alla produzione di economie future.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso il 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico, il rendiconto finanziario e la Nota integrativa.

Vi proponiamo altresì di approvare la Relazione sulla Gestione.

L'entità della perdita pari ad Euro 812.508, l'esiguo ammontare del patrimonio netto rimanente, il disavanzo della gestione caratteristica per le ragioni illustrate nella presente relazione, hanno indotto gli amministratori a ritenere, ai sensi degli artt. 2446 cod.civ., impossibile il conseguimento dell'oggetto sociale se non aggravando ulteriormente la situazione economica della società, già sensibilmente compromessa, e invitano pertanto gli azionisti ad assumere i provvedimenti coerenti e conseguenti, ovvero la messa in liquidazione volontaria della società e una rapida definizione delle operazioni straordinarie necessarie al risanamento della società, da realizzarsi anche per il tramite della prospettata operazione di fusione nella controllante CBBC.

L'organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ALGHISI LAURA

San Gervasio Bresciano, 19/09/2019

